



Repertorio: **Decreti del Commissario Straordinario**

classif.: I/14

rep. / data: *vedi segnatura.xml*

allegati: 0

Oggetto: Proroga dei termini per la presentazione delle istanze e di conclusione dei procedimenti amministrativi a causa dell'interruzione degli applicativi dal 25 al 30 marzo 2025 conseguente alla migrazione definitiva al Polo Strategico Nazionale. Reg. (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116 - PSN PAC 2023-2027, CSR 2023-2027. Reg. (UE) n. 2021/1060 - Leader 2023-2027. Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 2020/2220 - PSR 2014-2020. Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. Attività delegate L.R. n. 31/2001 art. 2 c. 3

Note per la trasparenza

Struttura competente:	Area tecnica competitività imprese
Contenuto del provvedimento:	Il provvedimento differisce i termini di presentazione delle istanze e di conclusione dei procedimenti amministrativi, nell'arco temporale dal 25 marzo al 15 aprile, a seguito di interruzione degli applicativi AVEPA per la loro migrazione al Polo Strategico Nazionale

Il Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), hanno realizzato la Strategia Cloud Italia, che contiene gli indirizzi strategici per il percorso di migrazione verso il cloud di dati e servizi digitali della Pubblica Amministrazione.

Il regolamento, che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della PA, è stato pubblicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) il 15 dicembre 2021 con determinazione AgID 628/2021. Il Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione (articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), ha stabilito che entro il 18 luglio 2022, le amministrazioni trasmettono all'ACN l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali (cfr. Regolamento articolo 3 secondo il modello di cui all'articolo 4).

A tal fine il Dipartimento per la trasformazione digitale ha predisposto la piattaforma PA Digitale 2026 (<https://padigitale2026.gov.it/>), ove le amministrazioni possono, previa registrazione, provvedere agli adempimenti richiesti. Completata la classificazione dei dati da parte dell'AVEPA, il Dipartimento per la trasformazione digitale ha richiesto tramite il portale di definire il piano di migrazione al Cloud della PA, da effettuarsi entro il 30 giugno 2026, non essendo possibile alcuna altra soluzione.

Tenendo conto della scadenza (nei primi mesi del 2025) dell'attuale contratto ICT, l'Agenzia ha provveduto ad attivare un contratto con il Polo Strategico Nazionale, prevedendo la migrazione entro il 31 marzo 2025, quindi entro i termini di legge.

La migrazione definitiva dei complessi sistemi dell'Agenzia, iniziata a dicembre 2024, sarà completata con il passaggio definitivo al Polo Strategico Nazionale dell'intero ambiente di produzione dell'AVEPA e comporterà il totale spegnimento di tutti gli applicativi erogati dall'attuale datacenter, che è in dismissione da martedì 25 marzo 2025 a domenica 30 marzo 2025.

Sul funzionamento di tali applicativi si basano l'attività complessiva dell'Agenzia (autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti relativi ad aiuti e contributi in gestione all'AVEPA) nonché le comunicazioni, anche ai sensi ed oggetto della legge n. 241/1990, ad ogni livello e grado, con tutti i soggetti terzi, coinvolti quali i beneficiari, i centri di assistenza agricola autorizzati, gli enti pubblici, i soggetti privati.

Considerato che il totale spegnimento degli applicativi li renderà inutilizzabili sia dall'utenza esterna che interna e comporterà l'impossibilità a presentare qualsiasi istanza ovvero comunicazione, anche ai sensi della legge n. 241/1990, all'AVEPA dal 25 al 30 marzo 2025.

Si ritiene quindi necessario riconoscere la causa di forza maggiore rappresentata dalla impossibilità a presentare in tale periodo qualsiasi istanza ovvero comunicazione relativa ai procedimenti amministrativi gestiti dall'AVEPA ai sensi della legge n. 241/1990 nelle materie oggetto del presente provvedimento, conseguentemente di prorogare le scadenze per la presentazione di ogni istanza ovvero comunicazione procedimentale, da rendere ai sensi della legge n. 241/1990, che i soggetti terzi sarebbero stati tenuti a presentare nel periodo compreso tra il 25 marzo ed il 15 aprile 2025. Conseguentemente è necessario prorogare per le stesse motivazioni i termini per la chiusura dei procedimenti in scadenza nel periodo succitato.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti" (AVEPA) così come da ultimo modificata dalla legge regionale del 4 luglio 2023, n. 14;

DATO ATTO che con deliberazione n. 370 del 4 aprile 2024 la Giunta regionale del Veneto ha conferito a Fabrizio Stella l'incarico di Commissario Straordinario dell'AVEPA, con decorrenza 16 aprile 2024, prorogato con DGR n. 1169 del 15 ottobre 2024;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10 gennaio 2023 e s.m.i. che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19 dicembre 2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 6 febbraio 2023 e s.m.i. che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 5 giugno 2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2257 del 25 luglio 2003 relativa all'attuazione nella regione Veneto della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 291 del 16 febbraio 2010 "Settore vitivinicolo. Procedure gestione potenziale viticolo e utilizzazione produzioni. II^ fase del processo di semplificazione amministrativa. Definizione linee guida";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1572 del 30 dicembre 2024 "Bando per il sostegno alle imprese agricole colpite dalla flavescenza dorata della vite. Anno 2025. Legge 29 dicembre 2022 n. 197, art. 1, comma 433";

VISTO il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 77412 del 19 febbraio 2025 "Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) nel periodo 1° dicembre 2023 - 31 ottobre 2024";

VISTO il "Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027" (PSP) approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e di abrogazione, tra l'altro, del regolamento (CE) n. 1234/2007;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTA la normativa nazionale e regionale, attuativa e dispositiva della normativa sopra dettagliata, in vigore alla data di adozione del presente provvedimento;

VISTE le funzioni che svolge l'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) di organismo pagatore di aiuti, contributi e premi comunitari, anche connessi o cofinanziati, previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale richiamata;

VISTE altresì le ulteriori funzioni che l'Agenzia esplica, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte ed in corso di validità alla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001 nei settori della zootecnia, lattiero caseario, fascicolo aziendale, carburanti agricoli, prodotti fitosanitari, calamità naturali e avversità atmosferiche ed ogni altra attività delegata;

ACCERTATO che per l'esplicazione delle suddette funzioni l'AVEPA svolge attività di autorizzazione di pagamenti dei contributi ed aiuti pubblici normati dalla legislazione sopra richiamata, comprendente le fasi relative al ricevimento delle domande, all'istruttoria e all'emissione del nulla osta al pagamento, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

PRESO atto che l'AVEPA si avvale di diversi supporti informatici, sul funzionamento dei quali si basa l'attività complessiva dell'Agenzia nonché la gestione dei procedimenti amministrativi e delle relative comunicazioni, ai sensi della legge n. 241/1990, con tutti i soggetti terzi coinvolti quali i beneficiari, i centri di assistenza agricola autorizzati, gli enti pubblici, i soggetti privati;

PRESO atto che si rende necessario, imprescindibile e urgente apportare l'interruzione di tutti gli applicativi informatici dell'AVEPA dal 25 al 30 marzo 2025, al fine di realizzare la Strategia Cloud Italia, che prevede la migrazione definitiva al Polo Strategico Nazionale dell'intero ambiente di produzione dei dati e servizi digitali dell'AVEPA, ciò li renderà inutilizzabili sia dall'utenza esterna che interna;

RITENUTO di riconoscere la causa di forza maggiore rappresentata dalla impossibilità a presentare all'AVEPA nel periodo compreso tra il 25 ed il 30 marzo 2025 qualsiasi istanza ovvero comunicazione, relativa ai procedimenti amministrativi gestiti dall'Agenzia ai sensi della legge n. 241/1990;

RITENUTO di prorogare all'11 aprile 2025 sia la scadenza del termine di presentazione di ogni istanza relativa alle tipologie di aiuto e contributo oggetto del presente provvedimento ed in gestione all'AVEPA, che i soggetti terzi sarebbero stati tenuti a presentare nel periodo compreso tra il 25 ed il 30 marzo 2025 sia l'eventuale termine per l'invio da parte dei soggetti terzi, delle comunicazioni procedurali correlate, da rendere ai sensi della legge n. 241/1990;

RITENUTO altresì di prorogare di 7 (sette) giorni la scadenza del termine per la presentazione di ogni istanza ovvero comunicazione procedimentale, da rendere ai sensi della legge n. 241/1990, relativa alle tipologie di aiuto e contributo oggetto del presente provvedimento ed in gestione all'AVEPA, che i soggetti terzi sarebbero stati tenuti a presentare dal 31 marzo al 15 aprile 2025;

RITENUTO in fine di prorogare all'11 aprile 2025 i termini per la chiusura dei procedimenti la cui scadenza è prevista nel periodo compreso tra il 25 ed il 30 marzo 2025;

VISTA la dichiarazione con cui il Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese accerta il regolare svolgimento dell'istruttoria relativa alla formazione di questo decreto e ne attesta la conformità alla normativa vigente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

DECRETA

1. di prorogare all'11 aprile 2025 la scadenza del termine per la presentazione di ogni istanza ovvero comunicazione procedimentale, da rendere ai sensi della legge n. 241/1990, relativa ai procedimenti amministrativi gestiti dall'AVEPA ed afferenti alle tipologie di aiuto e contributo oggetto del presente provvedimento che i soggetti terzi sarebbero stati tenuti a presentare dal 25 al 30 marzo 2025;
2. di prorogare di 7 (sette) giorni la scadenza per la presentazione di ogni istanza ovvero comunicazione procedimentale, da rendere ai sensi della legge n. 241/1990, relativa alle tipologie di aiuto e contributo oggetto del presente provvedimento ed in gestione all'AVEPA che i soggetti terzi sarebbero stati tenuti a presentare dal 31 marzo al 15 aprile 2025;
3. di prorogare all'11 aprile 2025 i termini per la chiusura dei procedimenti la cui scadenza è prevista nel periodo compreso tra il 25 ed il 30 marzo;
4. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Online e sul sito istituzionale di AVEPA nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Commissario Straordinario
Fabrizio Stella
(sottoscritto con firma digitale)